



Bruxelles, 10 aprile 2017
(OR. en)

Fascicolo interistituzionale:
2012/0193 (COD)

7929/17
ADD 1

CODEC 538
DROIPEN 38
JAI 297
GAF 11
FIN 234
CADREFIN 39
FISC 70

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Progetto di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale (prima lettura) - Adozione della posizione del Consiglio in prima lettura e della motivazione del Consiglio = Dichiarazioni

Dichiarazione della Commissione

Sebbene non abbia alcuna obiezione da sollevare in merito alle disposizioni sostanziali della direttiva, la Commissione ritiene che la direttiva avrebbe dovuto basarsi sull'articolo 325 del TFUE e si riserva il diritto di avviare un procedimento giudiziario dinanzi alla Corte di giustizia in relazione alla base giuridica.

Dichiarazione dell'Ungheria

L'Ungheria non appoggia il compromesso presentato per adozione alla sessione del Consiglio del 25 aprile 2017. È nostro preciso impegno tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e pertanto abbiamo partecipato attivamente ai negoziati, nonché sostenuto il testo dell'orientamento generale adottato dal Consiglio il 6 giugno 2013. Tuttavia, poiché successivamente il campo di applicazione della direttiva è stato ampliato in modo da includere anche le frodi in materia di IVA, l'Ungheria non può dare la sua approvazione al compromesso nella ferma convinzione che le questioni fiscali vadano trattate nei fascicoli fiscali, con la corretta base giuridica e, di conseguenza, applicando anche la regola dell'unanimità.
